IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 105 — Centesimi 10 in tutto il Regno — GIOVEDI' 29 APRILE 1920

NOTE DEL GIORNO

Tutte, dai più gravi ai più lievi incidenti, viene predisposto e coordinato, trarre a mal partito il Paese, da quei pochi criminali che, atteggiandosi a capi sovietisti in Italia, e confidando nell'ignoranza e nella passionalità delle masse — tentano di trascinarne dietro, e gettarle allo sbaraglio.

Durante la Conferenza di San Remo, lo sciopero ferroviario di Torino, di Milano, del Bolognese — e gli attentati brutali contro soldati ed ufficiali che per i nostri bolscevichi hanno la colpa di avere combattuto e vinto eroicamente, arrestando il nemico dove l'infamia dei disfattisti l'aveva condotto, e respingendolo sino a Trento e Trieste — non potendolo rinculare a Lubiana e Vienna a cagione del malvolere degli Alleati.

Dopo, falliti i tentativi dello sciopero generale e delle balorde aggressioni all'esercito, ecco inscenati, per futili e non comprendibili cause, l'ostruzionismo postelegrafonico e lo sciopero dei bancari, quest'ultimi organizzati a Milano da persone estranee alle Banche ed agli impiegati, ma dipendenti dal massimalismo settentrionale.

Mancato il successo, che si sperava, all'ostruzionismo postelegrafonico ed allo sciopero bancario, eccoti in Roma una convocazione straordinaria alla Camera del lavoro per protestare contro il Governo che ha *permesso al Giappone di attaccare i sovietisti russi*!! Pretesto risibile, bugiardo, d'una malafede che non ha riscontro. E quindi ieri sera scene di teppismo contro la forza pubblica, terminate con la uccisione di una o due guardie regie e con il ferimento di altri agenti della forza pubblica. Poi, lo vedrete, avremo un secondo un terzo comizio, nei quali i lupi grideranno vivacemente magari proclamando altri scioperi di protesta, avverso gli agnelli violentati.

Mentre nel Belgio i ferrovieri di quel nobile paese festeggieranno il primo maggio con l'arresto dei treni per soli dieci minuti, in Italia i ferrovieri, ubbidendo agli ordini del bolscevismo, faranno vacanza per 24 ore, arrestando la vita commerciale e industriale del paese.

E non ci è dato prevedere che cosa i nostri massimalisti vorranno architettare nella ricorrenza del 1° maggio.!

Abbiamo voluto segnalare ancora una volta i metodi e le esagerazioni del socialismo anarcoide — che continua a prendere a pretesto la causa dei Soviety russi di cui il nostro proletariato non conosce nè l'organizzazione nè i sistemi di governo i quali, almeno per quanto si sa, hanno ridotto alla miseria ed alla disperazione quel disgraziato paese — perchè la grande maggioranza degli italiani, il Governo alla testa, si risolva una buona volta a reagire, impedendo a scapigliate minoranze d'imporsi, ad astuti e senza coscienza caporioni di trascinare alla perdizione le masse.

Il socialismo sovversivo ed anarcoide appare fertile tra di noi solamente perchè Governo e popolo si mostrano deboli e indifferenti.

Ora, Governo e popolo hanno il dovere di salvare, non il paese e le instituzioni che non corrono alcun pericolo, ma il credito e il buon nome d'Italia, le masse stesse dei lavoratori dalla tirannia dei capi agitatori che non vogliono il loro bene, ma il disordine e l'anarchia.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna**, 28 — Fra le proposte che saranno discusse alla Dieta che si aprirà fra qualche settimana a Gratz, ve n'ha una dei contadini della Stiria che domandano l'unione alla Germania e l'abrogazione dell'art. 88 del trattato di pace di Saint Germain che vieta questa unione.

(S) **Londra**, 28. — Lloyd George, accompagnato dalla delegazione inglese, alla Conferenza di Sanremo, e dal maresciallo Wilson, è giunto stasera a Londra.

(S) **Stviglia**, 28. — Durante la visita del Re di Spagna sullo Yacht *Electra* al sen. Marconi furono eseguite esperienze di radiotelefonia con Londra e Roma. Il Re era accompagnato dalla Regina e si trattenne a bordo per un'ora e mezzo interessandosi moltissimo agli impianti radiotelegrafici di bordo.

L'AGITAZIONE IN IRLANDA

(S) **Londra**, 28. — Durante una dimostrazione organizzata ieri ad Arklek in Irlanda a favore dei *Sinn Feiners* rimessi in libertà, alcuni soldati inglesi armati che passavano furono assaliti ed uno di essi ucciso a colpi di arma da fuoco. A Limelik tre soldati furono inglesi pure assaliti dalla folla. Uno di essi venne ferito da un colpo di rivoltella e morì all'ospedale.

IL SENATO AMERICANO.

(S) **Washington**, 28 — Il sen. Underwood è stato eletto capo della minoranza del Senato in sostituzione di Martin de Virgin.

Il sen. Hitchkok, decano dei democratici della commissione degli affari esteri, continuerà a dirigere i democratici per quanto riguarda le questioni estere.

IL DISAVANZO AMERICANO.

(S) **Washington**, 28 — Il Senato ha approvato i crediti per 300 milioni di dollari per coprire il disavanzo risultante nell'attuale esercizio finanziario.

LA CRISI SPAGNOLA.

(S) **Madrid**, 28. — Il Pres. del Cons. ha comunicato al Re che il Ministero, considerando terminata la sua missione, presentava le dimissioni. Il Re le ha accettate; non potendo cominciare oggi stesso le sue consultazioni, ha pregato il Ministro di restare in carica per il disbrigo degli affari di ordinaria amministrazione. Le dimissioni del Ministero saranno comunicate in serata al Parlamento.

La Conferenza di Spa

(S) BERLINO, 28. — Il Ministro degli esteri Koster discorrendo sulla deliberazioni di San Remo, ha dichiarato che l'invito fatto alla Germania di partecipare alla prossima conferenza è un lieto avvenimento che segnerà certamente il ritorno della situazione normale in Europa.

Il Ministro ha soggiunto che è formale volontà della Germania eseguire il Trattato di Pace fino al limite del possibile.

Parlando poi dell'occupazione di Francoforte e della regione del Meno, il Ministro ha fatto osservare che tale occupazione non avrebbe più ragione di essere poichè le truppe tedesche della zona sono state ridotte alla cifra autorizzata di 17.000 uomini.

Nota consegnata alla Germania

(S) **Berlino**, 28. — Una informazione dell'*Agenzia Wolff* dice che l'incaricato di affari d'Italia comm. De Martino ha consegnato stamane al Governo tedesco la nota della conferenza di Sanremo, firmata dall'on. Nitti.

La delegazione ottomana

(S) **Costantinopoli**. — 27. — La delegazione ottomana, composta di una trentina di persone, partirà il 1° maggio con treno speciale fino a Belgrado, dove prenderà l'espresso per Parigi.

La rivoluzione nel Messico

Un telegramma da Chihuahua conferma che il gen. Arnulfo Gomez ed una parte delle sue truppe si sono sollevate nella regione petrolifera di Tampico facendo causa comune con il gen. Alvaro Obregon. Un ammutinamento di truppe è scoppiato a La Cruz a nord di Santa Rosalia.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 28. — *Camera dei Deputati*. — Il Presidente del Consiglio Millerand prendendo la parola, in seguito di seduta, dichiara che dirà tutto ciò che è possibile dire della Conferenza di Sanremo.

Il Trattato di pace con la Turchia, continua Millerand, è uscito dalla Conferenza di Sanremo nelle grandi linee che già avevo indicato.

Millerand spiega poi alla Camera come si sono svolte le conversazioni di Sanremo relativamente all'applicazione del Trattato di Versailles.

Le conversazioni di Sanremo, continua Millerand, si sono svolto in base a questi principi:

Primo: Ogni idea di revisione del Trattato di Versailles doveva essere formalmente esclusa (*Vivi applausi su tutti i banchi*).

Secondo: prima di udire i tedeschi, gli alleati dovevano essere d'accordo nel modo più completo e più preciso su quanto erano risoluti ad esigere da essi non soltanto sulle disposizioni formali del trattato, come le clausole militari ed alcune clausole concernenti le riparazioni, ma anche sulle clausole relative alle indennità che nell'interesse di tutti dovono essere fissate al più presto.

Terzo: prima di approvare in linea di massima un incontro con i capi del Governo tedesco gli alleati si metteranno d'accordo sulle eventuali sanzioni e misure coercitive da applicare.

Durante questi ultimi dieci giorni sono cadute prevenzioni e si sono avute utili affermazioni. Gli alleati sono partiti da San Remo ove l'Italia ha fatto ai suoi ospiti e più specialmente forse, mi sia permesso affermarlo, al rappresentante della sua sorella latina, la più calorosa accoglienza (*vivi applausi*) gli alleati sono partiti da San Remo dicevo, più fiduciosi uno verso l'altro, più sicuri della necessità e della forza del loro accordo.

Sono convinto che la Conferenza che è stata testè chiusa non è stata una opera vana. (*Vivi applausi su tutti i banchi. – Millerand è vivamente felicitato*).

Peppino Garibaldi a Zara

Si ha da Zara che è colà giunto martedì 27 alle 14 il gen. Peppino Garibaldi. Tutta la popolazione si riversò al porto per acclamarlo. Tutte le autorità civili e militari e tutte le associazioni cittadine, il Governatore della Dalmazia amm. Millo col suo stato maggiore, e il gen. Spiller, comandante di brigata mossero ad incontrarlo.

La dimostrazione fu grandiosa e commovente.

Dopo aver conferito coll'amm. Millo, il gen. discese a terra e davanti a lui tutto il popolo di Zara sfilò acclamando. Il gen. Garibaldi in testa all'imponente corteo si recò poscia al palazzo municipale dove ebbe il benvenuto dall'on. Krekich. Garibaldi rispose ringraziando commosso per la manifestazione magnifica di affetto e di italianità.

Nella serata al Teatro Verdi vi fu altra grandiosa manifestazione all'arrivo del gen. Garibaldi accompagnato dal Governatore nel palco reale. Parlò nuovamente il generale, ricordando che la tradizione garibaldina è tradizione di onore e di italianità e promettendo che egli sarà sempre a disposizione di questa causa che è causa di onore e di patriottismo Il Generale è partito ieri per il continente.

Servizio cablografico dall'America Latina

(*Agenzia americana*)

AVANA, 26. — Si ha dalla Repubblica di Costarica che le autorità hanno proceduto all'arresto di numerosi ufficiali dell'esercito, i quali avevano organizzato una rivolta delle truppe e della gendarmeria nazionale Gli ufficiali arrestati appartengono al partito dell'ex Presidente della Repubblica, Tinoco.

RIO DE IANERIO, 26. — L'Ambasciatore d'Italia conte Bosdari, ha visitato numerose località dello Stato di Santa Catharina, fra le altre le miniere di carbone di Crissiuma e le colonie italiane di Tubarao, Crissiuma, Laguna, Palmeiras, Nuova Venezia, Nuova Trento. L'Ambasciatore in un colloquio col Governatore, dott. Hercilio Luz, ha manifestato l'ottima impressione ricevuta dal viaggio e si è dichiarato soddisfatto per le prospere condizioni degli immigrati italiani. Il conte Bosdari è ripartito per il nord dello Stato di Santa Catharina.

MONTEVIDEO, 26. — A 84 anni è morto Hermidio De Maria, decano dei giornalisti uruguayani. Il cordoglio è vivissimo; la stampa unanime esprime il rimpianto per la scomparsa del valoroso pubblicista.

SANTIAGO DEL CILE, 26. — Oggi hanno avuto luogo le gare finali delle Olimpiadi sud-americane, che si sono chiuse con la vittoria dei cileni, i quali hanno riportato 62 punti. Seguono gli uruguayani con 43 e gli argentini con 21 punti.

Lo sciopero bancario

Un richiamo alla ragione

Visto dunque l'insuccesso grande, taluni dei dirigenti la Federazione avrebbero in animo di estendere la agitazione chiedendo la solidarietà del personale delle Banche minori, e così prolungarla, in attesa — possiamo anche supporre — di coincidenze poco opportune e che raffermerebbero sempre più la ragione vera dello sciopero inconsulto, dichiarato improvvisamente, senza che gli impiegati federati stessi avessero potuto comprenderne la necessità. Gli aderenti quindi dobbiamo ritenerli in buona fede.

E' bene però coloro che ancora disertano l'ufficio riflettano un po' sull'assurdità del memoriale presentato, al quale hanno aderito scioperando, ma senza nella maggioranza conoscerlo, e sulle conseguenze disastrose che sarebbe causa per i bancari qualora venisse accolto. Esso memorabile è l'esponente del più avanzato sovviettismo, come abbiam detto, verrebbe — se attuato — realizzata la formula paradossale: le banche ai bancari, O meglio, e qui è ciò che diversi bancari stessi non vogliono comprendere, le banche ai dirigenti — visibili ed invisibili — della Confederazione.

Parliamoci chiaramente: quelli che, vicini o lontani, dirigono l'odierno movimento, sposso non sono dei competenti, o degli appassionati alla classe nell'interesso della medesima, ma persone qualche volta magari estranee ad essa, e che di essa si servono per raggiungere, nel loro ideale massimalista, a possedere eventualmente un'arma finanziaria potente con la quale rivoluzionare l'economia generale del Paese e la sua politica sociale.

Quei bancari che oggi in buona fede danno il loro appoggio a tali mene, inconsciamente risentirebbero un giorno le funeste conseguenze di un organismo costretto necessariamente a perire, trascinando loro stessi e tutto il Paese.

Ritornando compatti ai propri uffici, i bancari di Italia col lavoro dimostreranno di volere realmente il benessere nazionale ed il proprio, mentre potranno sempre contare sulla giustizia dei dirigenti gli istituti di credito, i quali abbiamo ragione di credere non cesseranno di interessarsi alle loro sorti.

***

Moltissimi impiegati intanto continuano a prestare tranquillamente la loro opera alle banche, le quali han potuto in questi giorni svolgere lo stesso la loro attività, sia pur limitandola alle operazioni più necessarie e di carattero urgente. Aumentando però di giorno in giorno il numero del personale, i servizi siam certo potranno riprendere presto il loro normale svolgimento.

***

Ieri furono ricevuti dal Ministro Dante Ferraris per informarlo della situazione derivante dallo sciopero dei bancari, i direttori delle quattro maggiori banche, accompagnati dall'on. Olivetti, segretario gen. della Confederazione gen. dell'industria.

I direttori delle banche assicurarono il Ministro che l'astensione dal lavoro di parte degli impiegati non impedisce il regolare svolgimento delle operazioni bancarie e gli fecero presente le loro ferma decisione di non entrare in trattative coll'organizzazione degli impiegati, la quale aveva a loro giudizio dichiarato lo sciopero per ragioni politiche come è dimostrato dalle stesse gravissime domande da essa presentate relative al funzionamento delle aziende bancarie. Si riservarono quindi piena libertà di azione in rapporto dei loro impiegati scioperanti..

Lon. Ministro dichiarò di prendere atto delle comunicazioni relative al regolare funzionamento del servizio bancario augurandosi che la vertenza possa presto essere risolta.

Oggi è probabile che i direttori delle sudette banche si recheranno al Ministero competente che è quello del tesoro, a conferire con l'on. Luzzatti, e col Sottosegr. di Stato del Dicastero medesimo.

L'ostruzionismo postelegrafonico

Il funzionamento dei servizi migliora sempre più. La inconsulta agitazione quindi — come prevedevamo — si avvia ad un sicuro insuccesso.

A ROMA i servizi delle raccomandate e delle ordinarie sono quasi in pari. E anche riattivato il servizio pagamento vaglia a domicilio. Ieri si verificò qualche incidente di lieve entità eliminato subito per l'intervento energico del personale dirigente. Si verificò anche qualche tentativo di oltraggio in danno dei volontari; ma senza conseguenze serie. Anche il servizio telegrafico — dove da ieri fu distaccato un ispettore di molto tatto ed energia, il cav. Quinzio — migliora notevolmente.

Dalla PROVINCIA molte direzioni segnalano che il servizio si svolge nelle condizioni normali e chiedono l'autorizzazione al Ministero di poter riattivare i servizi temporaneamente sospesi. Altre direzioni attestano che l'agitazione si svolge con sempre minore intensità e senza inconvenienti degni di nota.

***

Il Min. delli Poste, mentre provvede ad organizzare i servizi, per attenuare i dannosi effetti dell'ostruzionismo, non tralascia di preparare il materiale occorrente alla pronta discussione ed attuazione della riforma organica. Nonostante poi la sospensione dei lavori della Commissione reale, ha disposto che l'Amministrazione continui la formazione dello stato di carriera di ciascun impiegato, affinchè a suo tempo la commissione stessa sia posta in grado di approvare subito il lavoro già compiuto, e le sia dato di promuovere i decreti per l'assegnazione dei nuovi stipendi.

PRESTITO NAZIONALE

Il termine della sottoscrizione al VI Prestito Naz. in conto risarcimento danni di guerra che scadeva il 30 aprile corr. è stato prorogato al 30 settembre.

(S) **Buenos Ayres**, 27. — Le sottoscrizioni al Prestito sono chiuse. Si calcolano sottoscritti 713 milioni di lire.

Coltura e prezzo del grano

Il signor C. agricoltore autentico e benemerito ha indirizzato al *Giornale d'Italia* le seguente lettera:

Signor Direttore.

Ho seguito con il più vivo interesse la sua fervida campagna sul problema del grano volta a incoraggiare e stimolare gli agricoltori, specialmente meridionali, a una più intensa cultura per l'anno prossimo. Ma essa dovrebbe anche ottenere dal Governo qualche provvedimento che valga ad attenuare i danni degli errori commessi per il raccolto in corso e ad inspirare una qualche fiducia agli agricoltori molto delusi e sconfortati. Errore grave fu stabilire il premio (30 lire al quintale) per la maggiore consegna del grano in confronto dell'anno 1918 che segnò il massimo delle ultime produzioni: premio inadeguato che non ha avuto e non poteva avere virtù di accrescere alcuna semina nè di cocitare alcun raccolto se si toglie il granoturco per le regioni che possono coltivarlo.

E veniamo al prezzo del grano.

Io che Le scrivo, signor Direttore, ho coltivato l'anno scorso parecchie migliaia di ettari a grano; ma ho perduto già irremissibilmente una cospicua somma a cagione della assurdità del prezzo fissato con legge d'imperio in L. 75 al quintale mentre il Governo paga per il grano americano L. 300 al quint.

Ora se si pensa che per la semina di quest'anno (aratura, concimatura, seme, epricatura e scerbatura) ho già speso in coltura diretta L. 670 per ettaro e dato che non raccoglierò più di 9 quintal per ettaro nella migliore ipotesi, deriva che ho speso nella sola semina tutto il valore del grano. E poichè debbo ancora raccoglierlo, trasportarlo, trebbiarlo e immagazzina lo, è facile p evedere che dovrò spendere (compreso anche l'affitto dei terreni) altre lire 700 circa per ettaro che dunque rimarranno di completa perdita.

Ora il Governo avendo ancora ribassato di L. 5 al quintale il prezzo del grano, mette gli agricoltori che non vogliono perdere ulteriore danaro nella condizione di non fare il raccolto perchè conviene di più ad essi lasciarlo andare. E infatti questo doloroso fenomeno si sta verificando in alcune parti dell'Italia meridionale ove i magri campi sono destinati a pascolo e a immediata aratura nuova.

Questo, signor Direttore, è l'anacronismo a cui il Governo con i suoi provvedimenti micromani o inconsapevoli ha condotto molti agricoltori; produrre grano che costa 135 lire al quintale per venderlo a L. 75! E' mai possibile una assurdità di questo genere? E come volete che gli agricoltori facciano un così cattivo affare? A questo modo l'Italia dovrà sempre più ricorrere all'estero e con sagrificio sempre più grave per i suoi bisogni di grano.

Rimedi per riparare a tutto non ve ne sono almeno per quest'anno. Si potrebbe soltanto pensare a indurre gli agricoltori a raccogliere quel qualunque raccolto che possono ottenere, aumentando il prezzo al giusto limite che speriamo non sia ignorato dal Ministero. Non vi è altro da fare per ora se non si vuole che anche il grano fiorito sia abbandonato. E per l'avvenire bisogna pensare, sul serio, a più larghi e illuminati provvedimenti.

C.

Abbiamo voluto riprodurre questa lettera, perchè, oltre alla stima che facciamo dello scrittore, le cose da lui esposte e documentate con l'eloquenza inconfutabile delle cifre sono tali da richiamare l'attenzione del pubblico e del governo.

Su due punti egli si ferma: sul premio inadeguato di L. 30 al quintale per la maggior consegna del grano in confronto dell'anno 1918, e sul prezzo fissato con legge d'imperio in lire 75 al quintale di fronte al grano americano che il Governo stesso paga a lire 300 al quintale.

Anche senza la chiarezza della lettera che abbiamo riprodotto, e senza le opportune e giuste considerazioni che l'autore sintetiosamente presenta, salta agli occhi di tutti come, dato il premio irrisorio per l'intensità della coltura di trenta lire a quintale ed il prezzo esiguo fissato per il grano paesano in lire 75 al quintale, nessun stimolo gli agricoltori italiani possono avere ad intensificare la coltura del grano, ma al contrario, costretti a vendere a 75 quel che costa loro assai di più, hanno l'interesse opposto, di non produrre grano o produrne il meno possibile.

E così accade infatti.

Noi, unendoci all'agricoltore signor C., incitiamo il Governo a ritornare sulle deliberazioni prese ed a provvedere, per quanto potrà, a togliere quelli che l'autore della lettera chiama anacronismi e noi riteniamo errori gravi che rasentano la colpa.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 28 pubblica:

LEGGI E DECRETI

R. Decr. Legge n. 458 che sopprime la sezione di revisione istituita col D. L. 11 aprile 1918 n. 459 presso il trib. supr. di guerra e marina.

R. D. n. 467 che approva il regolamento per le stazioni cavalline erariali.

Dalle Provincie

MILANO, 28. — *Una risposta socialista fallita.* — La Camera del Lavoro ferrara ha invitato gli smobilitati a riunirsi nei suoi locali allo scopo di costituire de nuclei di persone adatte ad assumere il comando delle forze proletarie militarizzate in occasione della costituzione dei *soviet*. Doveva presiedere la riunione l'on. Soleri. Essendo però intervenute solo 30 persone, il Serrati non volle intervenire. Venne deliberato di accentuare l'opera di propaganda per attirare gli ex combattenti, nell'orbita del partito sovversivo.

PALERMO, 28. — E' morto Pietro Moncada Principe di Paternò, lasciando largo rimpianto di sè, per le sue nobili qualità di animo. Alla desolata famiglia le condoglianze del *Popolo Romano*.

Scioperi e agitazioni in Italia

FRANCAVILLA FONTANA, 28. — Essendo venute meno le promesse di miglioramento economico, questi impiegati e salariati comunali hanno deciso domani di abbandonare il lavoro.

BOLOGNA, 28. — Il Comitato Centrale ferroviario ha indetto una riunione per stabilire le decisioni da prendersi e gli ordini da impartirsi per impedire la partenza e il transito sulle ferrovie di armi ed armati per conto del Governo.

PALERMO, 28. — Avendo il personale postale telegrafico estruzionistà formato delle squadre di vigilanza, per impedire il servizio volontario degli studenti, stamane erano stati iniziati tentativi di violenza; ma le autorità provvidero a tempo, essendo anche degli arresti. Il servizio dei volontari prosegue con esito soddisfacente.

SCIOPERI TERMINATI A METZ

(S) METZ, 28. — Lo sciopero generale è terminato. In una riunione tenuta stamane alle 11, i tramvieri hanno deciso di riprendere il lavoro. Gli agenti e sotto agenti delle poste avevano già ripreso servizio ieri sera. Dal canto loro gli operai tipografi sono rientrati nei laboratori alle 13.

I giornali di Metz che non erano più usciti dal principio dello sciopero saranno pubblicati stasera.

Nella regione industriale di annunzia pure che il lavoro è stato ripreso.

SCIOPERI SPAGNUOLI

(S) **Madrid**, 28 — Un comunicato ufficiale annuncia che lo sciopero si è generalizzato a Saragozza. I servizi pubblici, acqua, gas e illuminazione sono assicurati, così il vettovagliamento della città.

Lo sciopero ha carattere politico.

I ferrovieri in Repubblica

Parigi, 28. — Avendo il Consiglio intersindacale ferroviario annunciato l'astensione dal lavoro del personale pel 1° maggio, il Proc. della Repubblica ha ordinato al giudice istruttore Jousselin di procedere immediatamente contro i dirigenti il Sindacato pel resto di provocazione ad un attentato contro la sicurezza dello Stato e di apologia del reato stesso, che il codice francese punisce coll'arresto e la pena a parecchi anni di reclusione.

TEATRI ED ARTE

AUGUSTEO

Una folla enorme conformò ieri nel modo più entusiastico il grandioso successo della *Strage degli Innocenti* del maestro don Lorenzo Perosi. L'uditorio seguì col più vivo interesse lo svolgersi del magnifico oratorio, applaudendo calorosamente il m. Bernardino Molinari, che guidò con magistrale perizia la complessa esecuzione, e i solisti, che assolsero impeccabilmente il loro compito.

Il primo piroscafo ebraico

Si ha da Gerusalemme che, con solenne cerimonia, è stato battezzato a Giaffa il primo piroscafo ebreo, cui è stato posto il sintomatico nome di *Precursore*.

Sul piroscafo è stata inalberata la bandiera ebraica la quale porta, da un lato, i colori britannici, simbolo del protettorato inglese.

COSE D'AUSTRIA

(S) **Vienna**, 28. — Il rettore ha ordinato la chiusura dell'Università a causa degli eccessi commessi in questi ultimi giorni dagli studenti. La Missione americana è intervenuta presso il Governo a causa dell'assalto alla mensa accademica israelitica istituita dal comitato americano e ha domandato, in riparazione dei danni, centomila corone.

— *A tale proposito abbiamo avuto dal nostro corrisp.:*

Trovandosi qui un numero enorme di studenti israeliti iscritti all'università e tra essi molti stranieri che non mantengono sempre il contegno doveroso verso il paese che li ospita, succedono spesso conflitti. Così l'altro giorno si ebbe una dimostrazione antisemita con intervento degli studenti socialisti in difesa degli ebrei.

***

(S) **Parigi**, 28. — I giornali hanno da Vienna: Il Ministro delle finanze dell'Austria ha scoperto che una grande quantità di biglietti da mille e da dieci mila corone in circolazione non erano stati per la maggior parte presentati alla stampigliatura ed erano stati messi in circolazione da frodatori. La scoperta provocò una certa inquietudine nel mondo degli affari, e col personale direttivo della Banca austroungarica ed il ministro ha avuta una lunga conferenza.

Ancora si combatte

TRA POLACCHI E BOLSCEVICHI

(S) VARSAVIA, 28 (*Ufficiale*). — Dopo aver durante le ultime sei settimane respinti gli accaniti attacchi dei bolscevichi, la truppe polacche, sotto il comando del generale Pilsudzki hanno preso la controffensiva generale il giorno 25 sera in Volinia e Podolia, impadronendosi il primo giorno all'ala destra di Owrac Kremme Wilsk e di Cudnow.

All'indomani le truppe polacche hanno inseguito il nemico in rotta e si sono impadronite di Jitomir, dove la 58. divisione di fanteria e la 17a di cavalleria sono state completamente sconfitte.

E' stato catturato un enorme bottino di guerra e sono stati fatti numerosi prigionieri.

L'azione continua.

Secondo le ultime notizie sono stati catturati 160 locomotive e 1200 vagoni.

Conflitti tra francesi e tedeschi

Parigi, 28. — Telegrafano da Teschen che un grave fatto di sangue si è verificato nella Slesia. Un distaccamento di soldati francesi e polacchi, comandati alle perquisizioni per la ricerca di depositi di armi, venne attaccato da squadre di tedeschi.

Ebbe luogo un combattimento accanito. I tedeschi furono respinti; ma fra i francesi e i polacchi si contano parecchie vittime. Un maggiore francese, il comandante Fromont, è stato ucciso.

La notizia ha destato a Parigi impressione vivissima.

Probabilmente alla Camera dei deputati sarà presentata una interpellanza.

La rivolta nel Guatemala

(S) **New York**, 28 — Ottocento persone furono uccise durante le recenti sommosse a Guatemala. Alcuni partigiani di Cabrera sono stati assassinati nel proprio domicilio.

I fuggiaschi hanno chiesto che Cabrera, attualmente prigioniero a Guatemala, venga processato. Il nuovo pres. Carlos Herrera si è dimostrato favorevole a questa proposta. Il processo avrà luogo davanti al tribunale di Guatemala.

CRONACA DI ROMA

Il Primo Maggio

Il avratori liberali. — Il Fascio Libr. Operaio mano, dopo opportuni accordi con le altre ass. pop. inscritte al P.L.I., ha deciso d'invitare tutti i lavoratori liberali a partecipare alla *Festa del Lavoro* pel 1° maggio, riprendendo così una simpatica tradizione delle Assoc. liberali, interrotta durante la guerra. Mentre, vittime di un deplorevole equivoco, abilmente creato e sfruttato da un gruppo di irresponsabili mestieranti del disordine e di oligarchi delle organizzazioni professionali, molti operai italiani confondono le legittime rivendicazioni economiche e morali delle classi lavoratrici con altre manifestazioni di carattere politico dirette a sovvertire l'ordine sociale e ad instaurare un nuovo ordine di cose nel quale in nome del proletariato, si favorirebbe il sorgere di una nuova tirannia per la quale gli uomini tutti diventerebbero nuovamente schiavi di una oligarchia che è riuscita finora ad imporre la propria volontà ed il predominio dei propri interessi a spese dei produttori, la iniziativa del Fascio operai romani è più che mai opportuna. Rivendicare in quel giorno il diritto alla libertà per tutti, raccogliere il grido dei nuovi oppressi, lumeggiare le nuove forme di sfruttamento dei lavoratori escogitate dagli apostoli di una falsa dottrina livellatrice è un dovere per tutti coloro che nella *libertà* hanno ancora fede e che in essa vedono la garanzia vitale della conservazione e dello sviluppo delle energie individuali, del progresso civile e sociale e l'auspicio più sicuro per il grande avvenire della Patria.

L'U. P. Antibolscevica, associandosi alla iniziativa, ha deciso di offrire una lotteria ricca di bei doni. Il ricavato della lotteria sarà destinato all'istituzione di una biblioteca speciale per la istruzione dei lavoratori del Fascio liberale.

L'Assoc. Operaia Costituzionale Lavoro, Patria, Re. ha pubblicato il seguente manifesto:

Lavoratori.

La guerra ha dato la Vittoria alla Civiltà ed al Diritto ed il proletariato evoluto e cosciente deve essere degno della Vittoria e deve sapersi valere del Diritto con la Civiltà e col Lavoro.

La lotta economica ingaggiata, dal proletariato per far valere i suoi diritti alla vita non avrà vittoria se non fatta civilmente poichè con la violenza si ritornerebbe alla guerra, guerra civile altrettanto dannosa e micidiale quanto quella delle armi, anzi più brutale e disumana che moltiplicherebbe i malanni ed aumenterebbe la fame.

E come noi abbiamo maledetto gli scatenatori della guerra di egemonia e di militarismo, i nostri figli maledirebbero i provocatori della guerra civile.

Fratellanza, amore e lavoro debbono essere oggi e per l'avvenire i sentimenti di tutti i popoli liberi che nel progresso della civiltà vogliono una umanità migliore.

Questa alta significazione del dovere, umano, civile e sociale deve avere la festa del 1° maggio, e noi che abbiamo ferma fede che nell'orbita delle attuali nostre libere istituzioni ogni ordinata evoluzione sociale è possibile, a questa festa ci associamo con cuore aperto e don animo schietto pel bene di tutti coloro che soffrono e che lavorano.

Misure preventive. — Per il primo maggio le autorità hanno impartito severe disposizioni per la tutela del pubblico ordine.

Sarà assolutamente vietata la circolazione delle automobili e le truppe resteranno consegnate nelle varie caserme.

Le stesse misure permarranno in vigore anche il giorno successivo, domenica 2 maggio.

La «Popolare Costituzionale» — La presidenza dell'Ass. Pop. Costituzionale, aderendo al programma del Fascio Liberale, ha deliberato di festeggiare il primo maggio con una festa campestre.

Per schiarimenti dirigersi alla segreteria, Circo Agonale 52.

La chiusura delle pizzicherie. — La Pres. della Soc. Prop. pizzicagnoli e norcini di Roma ci comunica che i negozi di pizzicheria e di salsamentaria rimarranno chiusi, sabato p. e rispriranno domenica mattina.

L'unione del lavoro. — L'Unione del Lavoro il primo maggio alle 10 terrà il consueto comizio nella sede dell'Assoc. Artistica Operaia (via dell'Umiltà 36). Parleranno alcuni deputati del P. P. I. ed i rappresentanti delle organizzazioni cattoliche. Nel pomeriggio festa campestre dell'Aventino.

La camera del lavoro socialista. — Stasera alle 20 alla Camera del Lavoro, di via della Croce Bianca avrà luogo una riunione per deliberare sulla manifestazione del 1° maggio.

VATICANO. — Il Papa ha ricevuto: il card. Vico Prefetto dei Riti; il card. Ranuzzi de'Bianchi; nuons. Papadopulos, Vescovo di Grazianopoli; mons. Brunet, Vescov. di Moret-Laurier; mons. G. Willemsen; P. G. Delmas, Sup. del Seminario delle Missioni Estere di Parigi col. P. E. Garmier, Proc. il rev.R. Catelli; il conte Pietro Vidau e famiglia; il sig. Alfredo Lacaze e consorte; la signorina Maria Glausier.

Il nuovo ambasciatore di Germania. — Domani il sig. von Bergen, nuovo ambasciatore di Germania presso la Santa Sede, presenterà le credenziali.

L'ambasciata germanica è di nuova istituzione; finora vi era soltanto un ministro di Prussia presso la Santa Sede. Anche il Vaticano istituirà ora una nunziatura a Berlino pur conservando quella di Monaco di Baviera.

1° Maggio e Vaticano. — Da domani saranno sospese le udienze e sarà ridotto il servizio di anticamera nel Palazzo pontificio. Le Congregazioni ecclesiastiche rimarranno chiuse. Accordi particolari sono corsi fra l'Ufficio di P. S. del Rione di Borgo e il servizio di polizia dei Sacri Palazzi, perchè l'ordine non venga turbato.

UNA MISSIONE DEL CUBAN. — Ieri alle 15 è giunta una missione economica ufficiale della Repubblica del Kuban, prov. da Ekaterinodar. La Missione si propone di concretare gli accordi relativi a scambi di prodotti fra il nostro Paese e le regioni della Russia meridionale.

S. P. Q. R.

AVVISO. — Si avverte il pubblico che sabato 1° maggio il pagamento dei sussidi alle famiglie dei richiamati non avrà luogo. Il pagamento stesso, per le famiglie assegnate a tale giorno, avrà luogo domani.

UN BANCHETTO DEGLI UFFICIALI D'ORDINE DEI MAGAZZINI MILITARI. — I componenti la sez. di Roma dell'Assoc. Naz. tra gl'impiegati d'ordine dei magazzini militari, si sono riuniti a banchetto per un'affermazione di cameratismo e per festeggiare insieme il ritorno di alcuni colleghi che hanno partecipato, come ufficiali, alla guerra.

COMITATO TRA I PARENTI DEI CADUTI IN GUERRA. — Il Convegno Naz. dei comitati fra genitori, vedove e parenti dei caduti in guerra che doveva aver luogo il 2 p. m. è stato rimandato al 15 e 16 maggio.

I FERROVIERI ADOTTANO L'ORARIO CONTINUATO. — In un comizio tenuto l'altra sera alla sala Minerva, i ferrovieri, impiegati d'ufficio, personale subalterno e operai dei reparti tecnici di Roma hanno deliberato di eleggersi l'orario continuato adottandolo da oggi.

Gli impiegati lavoreranno dalle 8 alle 15, il personale subalterno dalle 7 alle 13 e gli operai dalle 6 alle 14.

Comizio e sanguinoso tafferuglio alla Casa del Popolo

Alla Casa del Popolo, ieri alle 17, circa 2000 lavoratori si riunirono, per partecipare al comizio indetto dall'Unione socialista e dalla Camera Confederale in segno di protesta contro il Governo che ha dato il suo consenso all'azione dell'esercito giapponese contro la Russia dei Soviets.

Parlarono Bombacci e Lelli Mazzini.

Terminata la riunione, i comizianti uscirono cantando inni sovversivi e tentarono avviarsi verso il centro della città.

Un plotone di guardie regie tenta sbarrare il passo ai dimostranti. Ne nacque un tafferuglio nel quale furono esplosi vari colpi di rivoltella dagli operai che volevano a viva forza aprirsi un varco attraverso il nerbo di forze che faceva loro argine.

Le guardie regie Soldano Agostino, Spada Francesco, e Camilli Pietro, riportarono lievi ferite di arma da fuoco giudicate guaribili in pochi giorni all'ospedale della Consolazione. Riportò anche una ferita alla coscia destra il capitano Domenico Greco.

Nel tafferuglio la guardia Umberto Pacciani fu aggredita da due giovinastri e pugnalato al petto. Poco dopo cessava di vivere.

La signorina Emilia Colasanti di a. 27, trovatasi a passare per quei paraggi nel recarsi alla propria abitazione in via Marco Aurelio 12, riportò una ferita d'arma da fuoco al femore destro. All'ospedale di S. Giovanni venne giudicata guaribile in 70 giorni.

Durante il tafferuglio alcuni operai capitanati da Bombacci ripararono nella Casa del Popolo.

Furono arrestati ed accompagnati al Commissariato dei Monti: Tito Casagrande, Riccardo Marini, Ernesto Luciani, Benedetto Magnolio, Nicolò Lo Prete, Antonio Urbinati, Aristide Di Giovanni, Mario Attezzeni, Francesco Paganelli, Oreste Proietti, Antonio Tores, Angelo Adriani, Alfredo Fugenzi ed Augusto Nicconi.

In serata e durante la notte la Questura ha disposto speciali pattuglioni per sorvegliare la città.

IL IX CONGR. PER LA STORIA DEL RISORGIMENTO. — Il IX Congresso della società naz. per la storia del risorgimento ha finito l'altro ieri i suoi lavori. Ieri alle 17, l'amministrazione comunale ha offerto ai congressisti un ricevimento nelle sale del Museo Capitolino. Il Sindaco sen. Apolloni circondato dalla Giunta e da parecchi consiglieri comunali ha ricevuto la presidenza del Congresso nella sala del « Gallo morente », accompagnandola poi nella visita alle varie sale del Museo. Dopo di che — a tutti gli intervenuti è stato servito un suntuoso rinfresco.

Oltre i congressisti – un centinaio circa – sono intervenuti al ricevimento rappresentanti dei Ministri della P. I., della Guerra, del Prefetto, ecc.

FUNZIONE RELIGIOSA A REGINA COELI. — Domattina alle 9 il card. Valfrè di Bonzo, impartirà la comunione e la cresima ai detenuti nel carcere di Regina Coeli.

PREMIAZIONE ALLA SCUOLA F. VENEZIAN. — Questa mattina alle 10 avrà luogo la premiazione degli alunni delle classi differenziali e degli antescuola educatori laboratori dipendenti dalla scuola magistrale Ortofrenica. Verranno anche esposti i lavori eseguiti nei laboratori.

LO SCIOPERO DEI CARRETTIERI. — Continua lo sciopero dei carrettieri a tufo e pozzolana. Ieri mattina una cinquantina di scioperanti all'Arco di S. Bibbiana hanno fermato due camions carichi di laterizi obbligando il personale a scaricare in mezzo alla strada. Accorsi carabinieri e guardie regie il gruppo degli scioperanti è stato disperso.

Intanto la vertenza, che non accenna a finire, minaccia di privare di lavoro anche gli scavatori delle cave di tufo e pozzolana e le maestranze addette alle costruzioni.

ALLA CANCELLERIA APOSTOLICA. — Oggi alle 17 nell'aula massima della Cancelleria Apostolica il card. Nicolò Marini parlerà su S. Girolamo facendo risaltare la modernità della sua dottrina.

Con questo discorso s'inaugura un ciclo di conferenze che continueranno nei giovedì seguenti, nell'aula stessa, per commemorare il XV centenario della morte del Santo dottore della Chiesa.

Lezioni di Lingue straniere

Sono sempre aperte le iscrizioni per le lezioni particolari ed i corsi (diurni e serali) d'inglese, francese, tedesco, ecc., alla Berlitz School (via 3 Novembre, 114 (prossima piazza Venezia - Telef. 80-23).

TEATRI DI ROMA

FLORESTANO NUOVO POVERO AL QUIRINO

La commedia in quattro atti di R. Bruger *Florestano nuovo povero*, tratta dal romanzo omonimo per cura della sig. Cassini-Rizzotto e rappresentata iersera al Quirino non ebbe lieto accoglienze. Applausi contrastati al primo atto, dissensi notevoli negli atti successivi.

L'ora tarda e le esigenze di spazio non ci consentono la disamina del verdetto. Diremo che la vicenda di un *Foulé stagnaio arricchito dalla guerra* e di Florestano Ticrand *pensionato di guerra*, riprodotte in una forma alquanto superficiale e con concetti non eccessivamente elevati, non potevano aspirare ad una miglior fortuna. Un argomento di sì viva e palpitante attualità meritava una trattazione diversa e perciò il pubblico eletto, ma non indulgente del Quirino, non fece buon viso al lavoro.

La Borelli, il Piperno, il Becci, il Rizzi e tutti gli interpreti principali recitarono con molta verve ed impegno

Questa sera replica di *Pensaci Giacomino!* di Pirandello e domani spettacolo in onore di Franco Bacci con *La bella avventura* di De Flers e Caillavet.

GLAUCO CON NINCHI AI COSTANZI

Essendo stati vinti all'ultimo momento gli ostacoli imposti dal comm. Talli per la recita di *Glauco* al Costanzi Annibale Ninchi potrà far conoscere anche a Roma, questa sera giovedì la sua interpretazione della tragedia del Morselli che egli ha condotto trionfalmente in tutte le città d'Italia.

ARGENTINA. — Numeroso pubblico iersera per la rappresentazione di *Glauco* che si ripete oggi di giorno e di sera.

NAZIONALE. — Ieri sera il *Faust* ha rinnovato il successo della prima. Questa sera *Aida*.

VALLE. — Stasera *.....ma non è una cosa seria*.

Domani la *Fattoria Rosmer* di Ibsen che da alcuni anni non si rappresentava.

ELISEO. — Si attende dalla Mondiale *Il Pipistrello* di Strauss che sarà allestito con una speciale cura. Intanto si replica *La più bella di tutte* che ottiene ogni sera un gran successo.

MORGANA. — *La Poupée*, iersera ebbe pieno successo. La bella musica di Audran, fu resa dal m. Tantillo con grande efficacia. La Ferrante, il Pietromarchi, l'Avanzini il Martinotti furono meritamente applauditissimi. Oggi a generale richiesta si replica *La Poupée*.

ADRIANO. — Moltissimo pubblico ieri sera per la ripresa del *La Duchessa del Bal Tabarin* che ha fruttato numerosissimi applausi alla Com. Bertini-Giocana. Questa sera serata in onore del tenore, Guglielmo Zanasi, con la 32ª replica del *La Principessa della Ciarda*.

MANZONI. — Pubblico numerosissimo allo spettacolo in onore del m. Ingenito, che diresse abilmente oltre alla Serenata ed al Tango di sua composizione la sinfonia della *Gazza ladra* di Rossini. Questa sera replica di *Pipino Re*.

KURSAAL. — Il Circo Bisini presenterà questa sera nuove attrazioni.

PICCOLI. — Stasera replica di *La 99 disgrazia di Fagiolino*, *Un peccato di gola* ed il *balletto* con *Fagiolino, Sandrone e Conol bina*.

PASQUARIELLO AL MARGHERITA

e cinque debutti arricchiscono l'odierno spettacolo con *Casciano Hamilton, Mimì Curel*, etc. Ore 6.30 e 9.45.

SALA UMBERTO

Immenso successo di *Irene Kravinska, Ischieri, Parisina, Thermo*. Oggi debutta *York*, caricaturista.

" Apollo "

Spettacolissimo con MANARA, il comico senza rivali, con la FOLLY vivacissima eccentrica, ADA DUCA elegantissima danzatrice, TWO REVELLES, *danseurs mondains*, BETTY DE SANTIS, ecc.

Spettacoli di stasera

COSTANZI. — *Glauco*, ore 21.30.
QUIRINO. — *Pensaci Giacomino!* ore 21.30.
ARGENTINA. — *Glauco*, ore 17.30 e 21.30.
VALLE. — *.....ma non è una cosa seria*, ore 21.30.
NAZIONALE. — *Aida*, ore 21.30.
ADRIANO. — *La Principessa della Ciarda*, ore 21.30.
MANZONI. — *Pipino Re*, ore 21.30.
ELISEO. — *La più bella di tutte*, ore 21.30.
MORGANA. — *Poupée*, ore 21.30.
KURSAAL. — Circo equestre Bisini, ore 17 e 21.
METASTASIO. — Spett. di varietà dalle 18 in poi.
PICCOLI. — Spettacoli per bambini ore 17.30.
SALONE MARGHERITA. — Spett. di varietà ore 18 e 21.45.
SALA UMBERTO. — Id. id. ore 16, 18, 20 e 22.

APOLLO

Ore 21 — Successo: MANARA, FOLLY, ADA DUCA, TWO REVELLS, ecc.

Cinematografi

CORSO CINEMA *Il viaggio di Berluron*. Protagonista C. De Rico, e Aereoturismo (scena dal vero)
ORFEO: *La vita senza scopo* Interprete *T. Carminati* F. Negri Pouget, A. Collo.
REALE: *Giulio Cesare*. Spettacolo a ricostruzione storica del Comm. Guazzoni.
OLIMPIA: *L'estranea* dramma passionale interpretato da Linda Pini.

MALATI

Guardatevi dalle numerose contraffazioni colle quali disonesti speculatori tentano imitare la Cura Arnaldi che non può essere in alcun modo nè copiata nè imitata. Tutte queste imitazioni, siano sotto forma di POLVERI o di CACHETS o altro, sono sempre a base di purganti banali e vilissimi che illudono il malato e finiscono col tempo per rovinargli l'apparato digerente. Si tratta di vere truffe nel più largo senso della parola.

Per avere i veri medicinali Arnaldi dovete rivolgervi unicamente a Carlo Arnaldi

Colonia Arnaldi
(Prov. di Genova)

avvertendo di descrivere esattamente tutti i vostri disturbi affinchè noi possiamo indicarvi una cura adatta al vostro caso che, rinnovando l'organismo, guarirà sicuramente e radicalmente *il vostro male, escluso solo il caso di una malattia troppo inveterata.*

COLONIA della SALUTE
CARLO ARNALDI in USCIO

INFORMAZIONI

Il ritorno dell'on. Nitti

A bordo dell'esploratore *Poerio*, il Pres. del Cons. è giunto ieri mattina a Civitavecchia alle 6.45, dopo 12 ore di ottima navigazione.

Coll'on. Nitti sono tornati il gen. Badoglio, l'amm. Acton e gli altri funzionari che furono, con lui, a San Remo. Erano ad attenderli allo sbarco il segr. part. comm. Magno e il Dir. Gen. della P. S., comm. Quaranta.

In automobili, che attendevano sulla banchina, l'on. Nitti e gli altri hanno subito proseguito per Roma, giungendovi alle 9.

Dopo brevissima sosta in casa sua, l'on. Nitti, alle 10, si è recato a Palazzo Braschi trattenendosi in colloquio col Dirett. gen. della P.S. comm. Quaranta e dando subito, disposizione per la convocazione del Cons. dei Ministri per le ore 17 di ieri stesso.

Alle 15 si è recato in automobile a villa Savoia per riferire a S. M. il Re le risultanze della Conferenza di San Remo.

Dopo un lungo colloquio con Sua Maestà, l'on. Nitti è tornato a Palazzo Braschi per presiedere il Consiglio dei ministri e fare ai colleghi del Gabinetto, la relazione del suo operato a San Remo.

Il ministro degli Esteri, sen. Scialoja, si è recato in automobile da San Remo a Torino.

Rimarrà in Italia, in attesa che sieno fissati il luogo e la data di convegno dei delegati italiani coi delegati jugoslavi.

Il Presidente della Camera

E' giunto a Roma, proveniente da Palermo, il Pres. della Camera, on. Orlando.

Insieme coll'on. Tittoni, pres. del Senato, conferirà col Pres. del Consiglio in merito al programma dei prossimi lavori parlamentari.

Sembra deciso che, per prima cosa, si avranno le comunicazioni del Governo sulla Conferenza di San Remo che il Pres. del Cons. ripeterà in identica forma, in principio di seduta delle due Camere. Perciò la Camera è stata convocata per le ore 15 e il Senato per le ore 16 del 5 maggio.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Il Consiglio dei Ministri, al quale intervennero tutti i Ministri presenti a Roma, si protrasse ieri fino alle ore 20.

L'onorevole Nitti, riassunse ed illustrò lungamente i lavori svoltisi nella Conferenza di San Remo, e spiegò la sua condotta nei riguardi della definizione della questione adriatica, confermando che da parte di Millerand e di Lloyd George si era pronti a risolvere la attuando *integralmente* il patto di Londra senza nessuna variante, nel qual caso l'Italia si sarebbe dovuta obligare a consegnare Fiume alla Croazia e per essa ai jugoslavi. Tale la situazione creatasi all'ultimo momento; ma di fronte a questa soluzione l'on. Nitti stimò più conveniente scegliere la via della riapertura delle trattative dirette coi jugoslavi; e questa venne adottata, affidando all'on. Scialoja l'incarico di proseguire le pratiche.

Il Consiglio discusse la situazione interna sulla quale l'on. Luzzatti riferì sia per gli incidenti verificatisi, sia per le previsioni del 1° maggio sia per i provvedimenti già disposti allo scopo d'affrontare qualsiasi evenienza, compresa quella del probabile sciopero ferroviario, già preannunziato per 24 ore. L'on. Nitti, che aveva già conferito col direttore gen. della P.S., approvò quanto era stato disposto ed annunciò la diramazione di nuove tassative disposizioni ai Prefetti.

Il Parlamento riprenderà le sue sedute il 5 maggio, come era stato stabilito, nessuna proroga stimandosi conveniente, ed il Consiglio fu d'accordo con l'on. Nitti nella necessità che egli, all'inizio dei lavori parlamentari, faccia esaurienti dichiarazioni sulla politica estera ed interna, alla Camera ed al Senato.

Il Consiglio discusse ed approvò le proposte relative ai consumi già predisposte dall'on. Soleri, esaminò ed approvò i provvedimenti dell'on. Luzzatti iptesi al miglioramento della situazione del tesoro.

Finalmente furono prese in esame le recenti manifestazioni delle varie classi degl'impegati dello Stato e privati, e sul riguardo il Consiglio fu unanime nelle misure adottate e da adottare rispondenti alla gravità del momento.

Esauriti gli affari di ordinaria amministrazione, il Consiglio si sciolse per tornare a riunirsi prossimamente.

Trattative italo-austriache

L'Agenzia Stefani comunica:

Secondo i giornali viennesi le trattative iniziate a Roma dal Cancelliere e dai funzionari austriaci saranno continuate prossimamente a Roma dai delegati dei vari Ministeri sulle basi già concordate.

La Delegazione greca

I componenti la Deleg. greca alla Conferenza di San Remo sono giunti a Roma ed hanno preso alloggio al Grand Hotel.

Gli italiani in Cilicia

La *Stefani* comunica:

E' corsa voce che operai italiani siano stati massacrati in Cilicia insieme con altri cristiani durante i recenti torbidi islamitici. Il gen. Gouraud ha fatto sapere all'Alto Commissario italiano a Costantinopoli che gli risulterebbe infondata la notizia di prigionia o uccisio di italiani.

Lo sciopero dei cartai finito

Ieri sotto la presidenza del Ministro dell'Industria, Dante Ferraris, e coll'assistenza dell'on. Oliveti segretario generale della Confederazione dell'Industria, e dall'on. D'Aragona, segretario generale della Confederazione del Lavoro, venne firmato il concordato che pone fine allo sciopero dei cartai.

Gli operai hanno rinunciato a sei degli otto punti su cui gli industriali avevano dichiarato pregiudizialmente di non poter trattare perchè si riferivano a questioni (partecipazione agli utili, controlli sulle assunzioni e sui licenziamenti, riconoscimento esclusivo dell'organizzazione, ecc.), che scrivitavano dall'ambito di un conflitto economico.

Gli industriali a loro volta acconsentirono ad alcune altre richieste degli operai, non comprese negli otto punti sorriferiti.

Le parti infine rimisero all'arbitrato del Ministro di decidere sulla entità degli aumenti, da concedersi agli operai, nella retroattività della loro applicazione, nel pagamento delle giornate di sciopero e nella trattenuta delle quote dovute dagli operai alla organizzazione.

MINISTERO MARINA
NAVI ITALIANE A MONACO

Simpatiche accoglienze hanno avuto nelle acque di Monaco le navi italiane colà inviate prima in occasione dell'annuale festa di beneficenza, poi per le gare di canottaggio e di idroaviazione indette per iniziativa della « International Sporting Club » di cui fa anche parte la nostra « Federazione Aeronautica Nazionale ». Le gare aviatorie comprendevano una gara di regolarità nell'itinerario Monaco, Aiaccio, Biserta, Tunisi, Susa, Biserta, Monaco e una gara di velocità nel circuito Monaco, Cannes, Monaco. Per tali gare erano presenti a Monaco la r. n. *Giuliana* e un *Mas*; a Biserta il cacciatorpediniere *Sirtori* ed un *Mas* per assistere i concorrenti italiani durante le loro tappe colà.

A bordo dei cacciatorpediniere *G. Carini* e *La Mase* si sono recati in gita a Monaco i congressisti del Congresso internazionale di talassoterapia tenutosi a San Remo il 25 e 26 corrente, di cui facevano parte, per l'Italia, l'on. Sanarelli e il gen. medico di marina Rho, ed era con loro S. A. R. il Principe di Monaco con la Principessa Valentina. Il prossimo Congresso di talassoterapia dovrà tenersi, nel 1922, e come sua sede del Comitato Internazionale di Parigi è stata designata Venezia per una cortesia verso l'Italia e come protesta contro le barbarie commesse sulla nostra città durante la guerra.

MINISTERO IND. COMM. E LAVORO

La commissione per l'associazione dei mutui contro la disoccupazione si è nuovamente riunita sotto la presidenza dell'on. La Pegna, Sottosegr. di Stato per l'I.C.L., allo scopo di provvedere con la maggiore rapidità possibile alla ripartizione del nuovo fondo di 100 milioni assegnato, giusto il decreto reale firmato domenica scorsa, 25 c.m.

Del comitato fanno parte, tra gli altri, il comm. Quaranta, direttore gen. della P.S., il comm. De Michelis, commissario gen. per l'emigrazione, ed autorevoli funzionari del Min. di Lavori pubblici.

Per gli ufficiali combattenti. — Quanto prima, al Min. per l'Industria, si riunirà la commissione incaricata dell'esame delle domande per la concessione di assegno agli ex ufficiali combattenti, in base alla dispos. del decr. 1° febbr. 1920, n. 117. Gli assegni verranno aggiudicati agli ufficiali medesimi che, sprovvisti di adeguati mezzi finanziari, si propongano di riprendere più agevolmente le propria attività produttiva interrotta dalla guerra, di recarsi all'estero o in colonia, per allogarsi presso aziende o per svolgere comunque una proficua attività di lavoro, di continuare gli studi interrotti o imprendere un nuovo rapido corso di studi che consenta loro di divenire sollecitamente produttivi, o di compiere un conveniente periodo di pratica professionale presso aziende industriali, bancarie mercantili od agrarie. Gli assegni potranno essere anche aggiudicati ad ufficiali che si trovino tuttavia sotto le armi o in aspettativa; ma saranno pagabili soltanto dopo il congedamento, ovvero, per gli ufficiali in S.A.P., durante l'aspettativa.

MINISTERO POSTE E TELEGRAFI
RISULTATO DEL CONCORSO PER COTTIMISTI

Il min., on. Alessio, ha approvato il risultato dell'esame di concorso per 120 cottimisti da addirsi ai servizi centrali dei vaglia e delle casse di risparmio postali, per supplire alla temporanea deficenza numerica del personale di ruolo. Oltre i 150 vincitori sono stati dichiarati idonei 107 candidati. I riusciti in graduatoria saranno chiamati subito in servizio. Gli altri saranno tenuti presenti per il caso di ulteriori bisogni.

APPROVVIGIONAMENTI E CONSUMI

Il Sottosegr. per gli approvv., on. Soleri, ha preparato un decreto per la limitazione della produzione del consumo dei dolci di qualsiasi genere, tranne i prodotti che possono servire all'alimentazione sopra tutto dei bambini, e dei convalescenti. Il decreto è all'esame del Consiglio dei Ministri.

DALL'ESTERO

CORAZZATE TEDESCHE ALL'INGHILTERRA

Londra, 28 — Due corazzate tedesche moderne, l'*Oldenburg* e la *Posen* sono arrivate nel Firth of Forth e sono state consegnate alle autorità navali in sostituzione delle navi affondate a Scapa-Flow. L'*Oldenburg* di 22.800 tonn. è gemella della *Thuringen* data alla Francia. La *Posen*, d'un tipo inferiore sposta 18.200 tonn. ed ha dodici cannoni da 280 mm.

IN ONORE DEI PRIGIONIERI ITALIANI MORTI IN BOEMIA

(S) PRAGA, 24. — L'addetto militare italiano, tenente colonnello Vecchinelli, ha visitato oggi il campo militare di Milovice e si è recato al cimitero, dove giacciono sepolti 5170 italiani, prigionieri di guerra.

Il colonnello Vecchinelli ha inviato un pio saluto alla memoria degli italiani che trovarono una morte eroica nella lotta contro la tirannia, e le cui tombe sono qui oggetto del massimo rispetto.

Il comandante ceko-slovacco, colonnello Biehal ed il sindaco hanno espresso i più vivi sentimenti di simpatia e di gratitudine del popolo ceko per l'Italia.

INGHILTERRA

(S) **Londra**, 27. — La Camera dei Comuni ha approvato le nuove tasse sui vini.

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA 23 Aprile

Rend. it. 3 ½ % cont. 78.75 a 65 fine 79.05 — Consolidato 5 % cont. 84.80 a 85.05 a 84.90 fine 85.30 a 25 a 32 ½ a 22 ½ — Banca d'Italia 1478 — Banca Commerciale 1322 — Credito Italiano 837 a 38 a 35 a 40 — Banca It. di Sconto 616 a 613 — Banco Roma 115 ½ — Meridionali 572 a 78 a 74 a 76 — Nav. Gen. Italiana 946 a 43 a 45 — S. N. I. A. 219 a 18 a 19 a 18 ½ Ansaldo 204 a 206 — Elba 315 a 14 — Metallurgica 139 — Montecatini 228 a 24 — Eridania 481 a 80 a 76 — Prodotti azotati 320 a 29 — Elettrochimica 131 — Concimi Romani 261 a 60 a 61 a 59 — Forni elettrici 95 — Gas di Roma 648 a 45 — Immobiliari 495 — Imprese Fondiario 125 a 22 a 23 — Beni Stabili 367 — Risanamento di Napoli 444 — Fiat 421 a 17 — Marconi 329 a 28 — Cotoniere 165 a 62 ½ a 63 — Kerka 615 a 60.

CAMBI — Parigi 136.75 — Londra 88.90 - 65 - 75 -165. — New-York 23.15 - 10.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 27 aprile 1920:

Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 78.79
» 5% netto id. id. 84.68.

CORSO MEDIO DEI CAMBI - 27 Aprile

Francia 136.89 - Londra 99.04 - Svizzera 407.98 - New York 23.15 - Oro 256.99.

VARIAZIONI DEI CAMBI

Ecco le variazioni dei cambi del giorno 27 in confronto di quelli del giorno precedente:

A Ginevra: su Italia 24.35(più 0.05) — su Berlino 9.75 (più 0.20) — su Vienna Kor. vecchia 1.90 (— 0.05) — su Vienna Kor. nuova 2.77 ½ — su Londra 21.65 (— 0.07 ½) — su Parigi 33.25 (— 0.02 ½) — su New-York 5.68 (più 0.04 ¼).

A Londra: su Italia (*Chèque*) 87 a 87.50 (— 1 a 2.50) — su Parigi 64 67 ½ (più 0.12 ½) — su Argentina 62 (più 1.25).

Ad Amsterdam: su Berlino guilders 4.80.

A Madrid: su Parigi 24.75 (— 0.25).

A Buenos-Ayres: su Londra 59.

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

ALTRE BORSE ITALIANE - 28 aprile

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	79.20	79.27	79 —	79 20
Consolidato 5 %	85 05	85 17	85 22½	85 —
Azioni B. Italia	1473 —	1479 —	1476 —	1475 —
Id. B. Commerc.	1315 —	1310 —	1313 —	1310 —
Id. Credito Ital.	836 —	846 —	— —	844 —
Id. B. Roma	115 —	114 75	115 —	114 50
Id. Ital. di Sconto	610 —	613 —	612 —	612 —
Meridionali	572 —	574 —	571 —	576 —
Mediterranee	223 —	230 —	226 50	228 —
Costruzioni Venete	210 —	— —	— —	— —
Rubattino	940 —	— —	942 —	946 —
Lloyd Sabaudo	— —	484 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1835 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	795 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	221 —	— —	— —	— —
Elba	316 —	317 —	— —	317 —
Terni	1110 —	1110 —	1120 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	107 —	— —	— —	— —
Officine Breda	251 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	204 —	205 —	203 —	206 —
Ilva	206 50	205 —	206 —	— —
Ferriere Voltri	— —	375 —	— —	— —
Montecatini	228 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	142 —	205 —	— —	— —
Silos	— —	158 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	365 —
Edison	361 —	— —	— —	— —
Vizzola	1005 —	— —	— —	— —
Marconi	333 —	332 —	332 —	— —
Molini Alta Italia	280 —	281 —	— —	— —
Industria Zuccheri	368 —	479 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	460 —	466 50	466 50	— —
Eridania	478 —	484 —	478 50	480 —
Distillerie Italiane	158 50	— —	— —	— —
Semolerie	— —	362 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	1130 —
S. It. Concimi Chim.	190 —	— —	55 —	— —
Esport. Italo-Amer.	1080 —	— —	— —	— —
Beni Stabili	366 —	— —	— —	— —
Fiat	417 —	418 50	418 50	419 50
Isotta	77 —	— —	— —	— —
Italo	— —	105 —	— —	— —
CAMBI				
Francia	137 —	136 25	136 25	136 50
Londra	88 —	86 60	88 22	89 —
Svizzera	405 —	406 —	402 30	405 —
New York	23 30	22 25	— —	23 —

LISTINO DI NEW YORK

NEW-YORK, 27. — Cambio su Londra 60 giorni D. 3.74.75 — Cambio su Londra demand bills 3.79 — Cambio su Cable transfers 3.79.75 — Cambio su Parigi 60 giorni 17 — Cambio su Italia 22.90 — Cambio su Berlino 1.73 — Argento 112 — Atchison Topeka 80 ½ — Canadian Pacific 117 1/8 — Pensylvania 40 ½ — Southern Pacific 94 ½ — Union Pacific 117 ½ — Anaconda 88 3/8.

Linea Nord Europa - Italia - Estremo Oriente

SERVIZIO COMBINATO
fra la
Navigazione Generale Italiana
e la Transoceanica di Napoli

Il celere piroscafo da carico:

SICANIA

della Società "Transoceanica"
noleggiato alla Navigazione Generale Italiana

PARTIRA' DA GENOVA VERSO FINE APRILE CORRENTE

toccando Livorno, Napoli e scali Sicilia per Amburgo, Rotterdam, Anversa, Londra, iniziando il viaggio di ritorno per **Genova, Napoli, Colombo, Penang, Singapore, Hong-Kong e Shangai.**

Per informazioni
rivolgersi all'Ufficio speciale della Società in Genova, via Balbi 40.

Cessione di Privativa industriale

Il Signor William John Whiting, concessionario delle privative industriali italiane:

a) N. 145609 del 14 ottobre 1914 « Perfezionamento nel meccanismo di sparo e di sicurezza delle armi portatili a ripetizione »;

b) N. 145643 del 16 ottobre 1914 « Perfezionamenti nelle armi portatili automatiche a ripetizione senza cane »;

c) N. 145647 del 17 ottobre 1914 « Perfezionamenti nei dispositivi di collocamento della canna nelle pistole automatiche »;

è disposto a vendere le dette privative od a concedere licenze di fabbricazione.

Rivolgersi per informazioni e schiarimenti all'ingegnere **Letterio Labocetta**, Studio Tecnico per l'ottenimento di privative industriali e registrazioni di Marchi e Modelli di Fabbrica in Italia ed all'Estero – Via Due Macelli n. 31 – Roma.

Un Istituto che si fa onore

E' l'Istituto medico dentistico Italiano del Dott. A. CARBONETTI che dalla sua fondazione (1910) ad oggi è stato premiato con medaglia d'oro all' *Esposizione Internazionale d' Igiene sociale* ed ha ricevuto *unico* tra tutti i Gabinetti dentistici della Capitale, numerose lettere di ringraziamento pubblicate nei giornali da parte di malati che pagarono regolarmente le loro cure e dentiere.

VIA BONCOMPAGNI, 61
Tel. 30-832. Orario 9 - 12 e 15 - 19.

Il Banco di Sicilia

esercita dal 1° aprile il servizio di Cassa di Risparmio anche presso le sue filiali di Roma, Milano, Genova e Trieste.

LA CASSA DI RISPARMIO DEL BANCO DI SICILIA

emette libretti nominativi ed al portatore a risparmio ordinario col massimo credito di Lire 20.000, fruttifero al 3% netto, e libretti nominativi a piccolo risparmio a favore di speciali categorie di persone col massimo credito di Lire 3.000, fruttifero al 3,75 % netto.

Gli interessi decorrono dal giorno successivo per i versamenti e cessano per i rimborsi col giorno anteriore a quello del ritiro.

Istruzione - Educazione - Conferenze - Concerti

CONFERENZA — Domenica prossima – nella sala del Circolo S. Pietro in via della Scrofa 70 – il Signor Fernando Cervelli terrà una conferenza sul tema « *Potenza di fede* ».

LA CONFERENZA GUERRA RIMANDATA - La conferenza che il prof. Romano Guerra avrebbe dovuto tenere all'Università ieri è stata rimandata nella prima quindicina del prossimo maggio.

IL PALAZZO DI PAPA GIULIO. — Nei lavori iniziati sotto la vigilanza dell'Ufficio per la conservazione dei monumenti, per i restauri del palazzo di Papa Giulio a via Flaminia si sono ritrovate le fondamenta del braccio mancante dell'edificio che sarà ricostruito « ab integro ».

LE CANZONI OLIMPIONICHE ALL'ASS. DELLA STAMPA. — Domani alle 21.30 (legali) nella grande sala dell'Associazione della Stampa, Baniero Nicolai leggerà qualcuna delle sue *Canzoni olimpioniche* prescelte dal Comitato olimpionico italiano a rappresentare l'Italia nella gara internazionale di letteratura nei giuochi olimpici di Anversa.

AL FASCIO LIBERALE OPERAI ROMANI. — Questa sera alle 23, nella sede del Fascio liberale operai romani, in via Tritone 183 p. 2° il segr. gen. Fiorino Fiorini, parlerà sul tema: *Il nostro programma politico-economico*. Tutti i soci e gli operai inscritti alle Associazioni aderenti al Partito liberale italiano nonchè le rappresentanze delle Associazioni stesse sono vivamente pregate di intervenire.

MUSICA AL PINCIO. — Ecco il programma che la Banda Comunale eseguirà giovedì al Pincio alle ore 16.45:

1. *Mercadante*: Marcia Sinfonica.
2. *Verdi*: Nabucco - Sinfonia.
3. *Massenet*: Il Cid. – Intermezzo, Ballabili e Marcia.
4. *Meyerbeer*: Ugonotti - Congiura.
5. *Rossini*: L'Inganno Felice - Sinfonia.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

INCENDIO ALLA STAZIONE DI MALABARBA. — L'altra notte si sviluppò un incendio in una cabina commaccchiarsto per il carico del carbone nel deposito delle locomotive alla stazione di Malabarba fuori porta S. Lorenzo. Accorsi i vigili, il fuoco fu spento dopo due ore di faticoso lavoro. I danni ammontano a circa 500.000 lire.

MORTALI MALORI. — Il segrestano Graziano Franchi di a. 59 ab. al vicolo della Vetrina 5, ieri mattina in via Monserrato, fu colpito da improvviso malore. Accomp. all'osp. di S. Spirito, cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Il maresciallo Giuseppe Verdura ieri sera nella trattoria del « Trentuno » in via del Colonnato, fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Spirito cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disp. dell'Autorità giudiziaria.

IMPROVVISO MALORE — Il comm. Enrico Ricci di a. 57 ab in via del Babuino 76, ieri alle 17.30 in piazza S. Carlo al Corso fu colpito da improvviso malore. Accompagnato all'osp. di S. Giacomo venne trattenuto in osservazione.

INVESTITO DA UN AUTOMOBILE. — Ieri sera in via Boncompagni, Giorgio Velovick, di a. 2, fu investito da un automobile riportando lievi contusioni giudicate guaribili in 10 giorni all'osp. di S. Giovanni.

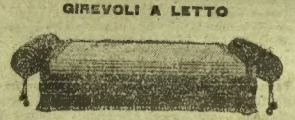
Per abbonarsi

Il metodo più sicuro e sollecito è quello di versare l'importo dell' abbonamento al conto corrente postale 1-159.

Gioie Compra - Cav. GRILLI

a veri prezzi d'oggi, anche pignorate, qualsiasi somma. Primaria, seria Casa. Non confondersi con altra Paragonare. V. Giovanni Lanza, 146, int. 10. Telefono 67-36.

Fabbrica
Ottomane meccaniche Varesi
GIREVOLI A LETTO



176, Via Giovanni Lanza, 176
:: :: NON HA SUCCURSALI :: ::

CORSO CINEMA TEATRO

Il Viaggio di Berluron

Commedia brillantissima interpretata da **Camillo DE RISO**

AEREOTURISMO Scena panoramica "girata" a bordo di un dirigibile

P M PNEUMATICI PIRELLI